

PRINCIPALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO-SOCIALE DI PORTATA SOVRA REGIONALE E/O CHE COINVOLGONO PIÙ FONDAZIONI

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

F2I

HOUSING SOCIALE

TTVENTURE

PROGETTO SVILUPPO DEL TERRITORIO

FONDO REGIONALE DI GARANZIA PER IL MICROCREDITO IN PIEMONTE

PRO-MUOVITI ABRUZZO

TOSCANA INNOVAZIONE

PRINCIPALI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI PORTATA SOVRA REGIONALE E/O CHE COINVOLGONO PIÙ FONDAZIONI

FONDAZIONE PER IL SUD

AGER- AGROALIMENTARE E RICERCA

FONDAZIONI 4 AFRICA

CELEBRAZIONI PER IL 150° UNITÀ D'ITALIA

PROGETTAZIONE SOCIALE: SOSTEGNO AI PROGETTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (EX ACCORDO VOLONTARIATO 23 GIUGNO 2010)

INTERVENTO DI SOLIDARIETÀ NEI CONFRONTI DELLE POPOLAZIONI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA COLPITE DAL TERREMOTO

HAITI - CRESCERE INSIEME, NUTRIRSI BENE

R'ACCOLTE. L'ARTE DELLE FONDAZIONI

QUOTIDIANO IN CLASSE

OSSERVATORIO DEI MESTIERI D'ARTE

TENDER TO NAVE ITALIA

IRST – ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI

FONDAZIONE PIAZZA DEI MESTIERI

PROGETTO DI TERAPIA GENICA PER PREVENIRE IL RIGETTO NEI TRAPIANTI

PROGETTI REGIONALI SPECIALI DELL'AIRC – ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO NELLA REGIONE (VENETO)

FONDO DI GARANZIA E SOLIDARIETÀ PROMOSSO DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

PAGINA BIANCA

PRINCIPALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO-SOCIALE DI PORTATA SOVRA REGIONALE E/O CHE COINVOLGONO PIÙ FONDAZIONI**CASSA DEPOSITI E PRESTITI****Il progetto**

La Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDDPP) è un ente pubblico finanziario controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con una significativa partecipazione delle Fondazioni di origine bancaria all'azionariato (30% del totale). È stata costituita nell'attuale forma giuridica di Società per azioni alla fine del 2003 (D.L. 30 settembre 2003 N. 269), trasformando la precedente struttura allo scopo di renderla più autonoma e svincolarla, almeno in parte, dai legami connessi alla forma di Ente pubblico.

L'attività della società si articola in due distinti rami d'azienda:

- il primo, denominato "gestione separata", gestisce il finanziamento degli investimenti statali e di altri enti pubblici, quali regioni, enti locali e altre strutture afferenti allo Stato, utilizzando quale fonte principale di provvista la raccolta del risparmio postale. Nel 2010, la Cassa aveva 84,5 miliardi di euro di crediti verso tali enti, e una raccolta di 207 miliardi di euro nel risparmio postale.
- il secondo, denominato "gestione ordinaria", si occupa del finanziamento di opere, impianti, reti e dotazioni destinati alla fornitura di servizi pubblici e alle bonifiche (con un volume di circa 7,3 miliardi nel 2010). Per far fronte a questa attività la Cassa depositi e prestiti provvede attraverso l'assunzione di finanziamenti e l'emissione di titoli, in particolare obbligazioni (nel 2010, circa 23 miliardi). Contrariamente al risparmio postale, questo tipo di raccolta di fondi non è garantita da parte dello Stato.

Il ruolo propulsivo di CDDPP per lo sviluppo del sistema-paese è alla base della decisione delle Fondazioni di origine bancaria, coordinate dall'Acri, di aderire all'iniziativa attraverso la forma stabile della partecipazione azionaria.

I partner

L'azionariato della società è composta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene il 70% del capitale sociale, e da 66 Fondazioni di origine bancaria che detengono il restante 30% del capitale stesso.

Risorse Investite

Le risorse investite dalle Fondazioni nel capitale della società ammontano a 1.050 milioni di euro.

FONDO ITALIANO PER LE INFRASTRUTTURE - F2i S.p.A.**Il progetto**

F2i S.p.A., costituita nel gennaio 2007, è la società di gestione del risparmio che ha lanciato l'omonimo fondo chiuso dedicato a investimenti nel settore delle infrastrutture in Italia.

Il Fondo si pone come centro di aggregazione e di alleanze con soggetti pubblici e privati che operano nel settore delle infrastrutture nazionali, attraverso la partecipazione a processi di privatizzazione, il consolidamento delle relazioni con enti locali e con imprenditori privati e l'aggregazione di investitori domestici e internazionali.

La missione del Fondo è quella di affermarsi come investitore e partner di lungo periodo nel settore delle infrastrutture in Italia, contando sulle seguenti leve:

- Gli sponsor, costituiti da primarie istituzioni finanziarie in Italia che forniscono a F2i supporto professionale e finanziario e un capillare network di relazioni e penetrazione sul territorio.
- Il management, che comprende professionisti del settore con qualificate esperienze e competenze industriali e finanziarie.
- Il settore d'intervento: il settore infrastrutture in Italia presenta rilevanti opportunità d'investimento, nell'ambito sia di processi di modifica di assetti societari sia di processi di sviluppo, tenuto conto del rilevante gap infrastrutturale che caratterizza l'Italia rispetto agli a tri Paesi europei.

I partner

Aderiscono al fondo 26 Fondazioni: Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Fondazione Monte dei Paschi di Siena, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma e Monte di Credito su Pegno di Busseto, Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Bolzano, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo, Fondazione Banco di Sicilia, Fondazione Banco di Sardegna, Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. A tali Fondazioni si è aggiunta la Fondazione per il Sud, ente strumentale delle Fondazioni operante nel mezzogiorno d'Italia.

Sono sponsor dell'iniziativa: BIIS – Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, CDP, Merrill Lynch, Unicredit Group, 7 Fondazioni di origine bancaria, 2 Casse di previdenza.

Le risorse investite

L'investimento delle Fondazioni in F2i è pari a oltre 442 milioni di euro.

Nel complesso il Fondo amministra 1.852 milioni di euro ed è il più grande fondo italiano e il maggiore fondo infrastrutturale focalizzato su un solo Paese.

HOUSING SOCIALE

Il progetto

Il piano nazionale di edilizia sociale di cui al D.L. n. 112/2008 si propone di realizzare nei prossimi anni 20.000 alloggi da dare in locazione a canoni ridotti del 40-50% a studenti universitari, anziani, giovani coppie, lavoratori a basso reddito, immigrati con un posto di lavoro. Gli alloggi si realizzeranno tramite un fondo nazionale – il **Fondo Investimenti per l’Abitare (FIA)** - promosso da Cdp Investimenti Sgr, società partecipata al 70% da Cdp Spa e al 15% ciascuna dall’Acri e dall’Abi, con l’intento di incrementare sul territorio italiano l’offerta di alloggi sociali. Il FIA si propone, al riguardo, come strumento innovativo volto a incrementare l’offerta di edilizia privata sociale con modalità di attuazione proprie del mercato immobiliare privato, ossia mediante investimenti e non mediante contributi a fondo perduto.

L’ammontare obiettivo del FIA è di circa 2 miliardi di euro, di cui 1,67 miliardi già sottoscritti.

Il Fondo opera su tutto il territorio nazionale, investendo in iniziative locali principalmente attraverso l’acquisizione di quote di fondi comuni d’investimento immobiliari gestiti da altre società di gestione del risparmio o in società di progetto operanti a livello locale, attraverso partecipazioni nel limite massimo del 40%. In tale contesto, le Fondazioni di origine bancaria sono molto impegnate, attraverso modulazioni varie di partenariato locale, nel dare vita a numerose iniziative locali (di seguito alcuni esempi).

I risultati ad oggi

Parma Social House è il primo esempio di fondo locale, nell’ambito del sistema integrato di fondi, cui partecipano la Cdp con 25 milioni di euro, la Fondazione Cariparma con 10 milioni, il Comune di Parma, che mette a disposizione i terreni per un valore di circa 15 milioni, e alcuni imprenditori privati, per un totale di circa 80 milioni di euro; il fondo nasce per costruire 852 alloggi.

Fondo Abitare Sociale I della Fondazione Cariplo è stato il primo fondo etico dedicato all’housing sociale. Avviato nel 2006 vi partecipano anche la Cassa Depositi e Prestiti, Regione Lombardia, Banca Intesa San Paolo, Banca Popolare di Milano, Generali Assicurazioni, Cassa Italiana dei Geometri, Telecom Italia e Pirelli Real Estate (l’ammontare del fondo è di 85 milioni di euro).

Fondo Social Human Purpose, promosso dalle Fondazioni Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Asti, Cassa di Risparmio di Alessandria, Cassa di Risparmio di Biella e Cassa di Risparmio di Fossano con un investimento complessivo pari a euro 110 milioni (stanziati tra il 2006 ed il 2007).

Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP) è un fondo di investimento etico nel quale confluiscano, in una prima fase, oltre 46 milioni di euro provenienti dai fondi patrimoniali delle Fondazioni: Compagnia di San Paolo, Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, Cassa di Risparmio di Asti, Cassa di Risparmio di Biella, Cassa di Risparmio di Cuneo, Cassa di Risparmio di Fossano, Cassa di Risparmio di Saluzzo, Cassa di Risparmio di Torino e Cassa di Risparmio di Vercelli; al Fondo partecipa anche la Regione Piemonte con una quota di 2,5 milioni di euro.

Fondo Veneto Casa ha chiuso a novembre scorso la fase di sottoscrizione, raccogliendo complessivamente circa euro 18 milioni di capitale (con impegno sottoscritto di arrivare

a 35 milioni) dai tre promotori iniziali – Regione Veneto, Fondazione Cariparo, Fondazione di Venezia – ai quali si è aggiunta Banca Intesa San Paolo.

Fondo immobiliare etico, costituito da sei Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna: Fondazione Carisbo, Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione CR Piacenza e Vigevano, Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, in accordo con la Regione. Il Fondo immobiliare avrà un patrimonio iniziale di 35 milioni di euro e attiverà la procedura di investimento di Cdp Investimenti Sgr per accedere alle sottoscrizioni del FIA.

Fondo HS Italia Centrale, promosso dalle Fondazioni Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Fondazione Pescaraabruzzo, Fondazione Tercas e Fondazione Varrone Cassa di Risparmio di Rieti. Il Fondo avrà un patrimonio iniziale di 100 milioni di euro e attiverà la procedura di investimenti di Cdp Investimenti Sgr.

TTVENTURE

Il progetto

TTventure è un fondo italiano chiuso promosso nel 2007 da Fondazione Cariplo e dall'ACRI per sostenere progetti ad alto contenuto tecnologico in joint-venture tra università e imprese, negli ambiti biomedicale, agroalimentare, energetico-ambientale e della scienza dei materiali.

La gestione del fondo è affidata a Fondamenta Sgr, società di diritto italiano specializzata nella gestione di fondi di private equity, mentre la banca depositaria è Intesa Sanpaolo.

TTventure investe in tutti gli stadi del trasferimento delle tecnologie, dai finanziamenti iniziali (seed), al venture capital, al private equity, ai fondi internazionali specializzati, puntando soprattutto allo sviluppo di partnership in Italia. L'apporto di TTventure non è tuttavia solo di tipo economico-finanziario: infatti, il fondo cerca di creare valore in ciascuna iniziativa mettendo a disposizione della start-up le competenze strategiche e gestionali di alto livello presenti nel team di gestione del fondo.

La struttura operativa di gestione si avvale dell'attività istruttoria di un Comitato Investimenti e dell'attività di indirizzo strategico di un Comitato Scientifico, entrambi composti da specialisti italiani e stranieri.

I partner

Hanno aderito al fondo 8 Fondazioni: Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Parma, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, Fondazione Cassa di Risparmio dell'Aquila, Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, oltre a State Street Global Advisors e Camera di Commercio di Milano

Risorse Investite

I fondi raccolti ammontano a circa 65 milioni di euro.

Risultati

Esempi di imprese in cui il fondo ha investito:

BlueGreen, specializzata nell'identificazione e nell'estrazione di organismi che vivono in ambienti estremi, come i vulcani, i geysir, i campi di petrolio, e di molecole bioattive per il trattamento di patologie neuro-degenerative e infiammatorie.

Directa Plus, focalizzata su due principali piattaforme nano tecnologiche con diverse applicazioni industriali, dai catalizzatori nel settore automobilistico alle batterie al litio, ai chip elettronici.

BiOnSil, è uno spin-off dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca che opera nel settore biotecnologie. La società sviluppa kit per la diagnosi di farmacoresistenza dei tumori del colon; fanno parte delle future linee di sviluppo anche inibitori farmacologici che potrebbero risensibilizzare i tumori ai trattamenti chemioterapici.

Biouniversa, spin-off dell'università del Salento, concluso insieme alla realtà napoletana Vertis, concentrata sul settore della diagnostica con l'obiettivo, per la fase di start up, di realizzare biomarkers in ambito cardiovascolare e oncologico-pancreatico.

PROGETTO SVILUPPO DEL TERRITORIO**Il Progetto**

Si tratta di un progetto sperimentale per la promozione dello sviluppo locale, attraverso il sostegno e la valorizzazione delle identità dei territori di riferimento. Il progetto, coordinato dall'Acri, si propone di definire una nuova modalità di intervento integrato a favore dello sviluppo dei territori con l'intento di promuovere la cooperazione tra i diversi attori locali, espressione delle realtà istituzionali, produttive e sociali, su assi di sviluppo che fanno perno sui punti di forza di ciascun territorio. In questo contesto, le risorse delle Fondazioni possono agire come *seme di innovazione* per lo sviluppo locale.

I partner

Alla fase sperimentale del progetto hanno aderito 8 Fondazioni di origine bancaria: Fondazione Banco di Sicilia, Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Fondazione Cassa di Risparmio di Teramo, Fondazione Cassa di Risparmio Salernitana, Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno.

FONDO REGIONALE DI GARANZIA PER IL MICROCREDITO IN PIEMONTE**Il progetto**

Il Fondo regionale di garanzia è stato costituito nel 2010, con una deliberazione della Giunta regionale del Piemonte, per prestare garanzie fideiussorie agli Istituti di credito convenzionati sui finanziamenti erogati a favore di imprese di nuova costituzione, in forma giuridica di società di persone, società cooperative di produzione lavoro, incluse le società cooperative sociali e ditte individuali e di soggetti titolari di Partita IVA, nella fase di avvio dell'attività.

Il Fondo, che sarà gestito da Finpiemonte S.p.A., rappresenta uno strumento importante per consentire anche a coloro che non dispongono di capacità di garanzia propria e che non sono comunque in grado di far ricorso autonomamente al credito bancario (in primis i giovani, le donne e gli immigrati) di realizzare un'idea imprenditoriale o un'attività di lavoro autonomo.

L'agevolazione si sostanzierà in un finanziamento bancario erogato da Istituti di credito convenzionati con Finpiemonte a condizioni di particolare favore, che sarà garantito per l'80% dal Fondo di garanzia regionale a costo zero. Il Fondo opererà come garanzia "sostitutiva", e consentirà agli Istituti di credito di non richiedere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario.

Gli istituti di credito convenzionati operano attraverso sportelli bancari opportunamente informati in considerazione della peculiarità dell'intervento, e riconoscono un moltiplicatore delle risorse stanziato per il Fondo non inferiore a 3 e un costo convenzionato per l'attivazione del conto corrente da parte dei soggetti beneficiari dell'aiuto.

Un'attività di accompagnamento al microcredito a favore dei "soggetti non bancabili" sarà messa a disposizione da Fondazioni ONLUS che già hanno esperienza nel settore e che si avvalgono dell'attività di volontari (ex dirigenti d'azienda, ex direttori di banca) sul territorio e da un'Associazione Temporanea di scopo che ha come soggetto capofila la Confcommercio Piemonte e che coinvolge nove Associazioni datoriali.

I partner

L'iniziativa è frutto di una partnership pubblico-privata, che vede presenti, insieme alla Regione Piemonte e ad Unioncamere Piemonte, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Le risorse erogate

Le risorse messe a disposizione dai partner ammontano complessivamente a 4.300.000 euro, di cui 1.000.000 erogato dalla Compagnia di San Paolo e 300.000 dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

PRO-MUOVITI ABRUZZO

Il progetto

L'iniziativa è nata nel 2005 per affrontare in modo intelligente e proficuo il problema dell'immigrazione dando la possibilità a uomini e donne provenienti da paesi extra-comunitari di realizzare le loro idee imprenditoriali, cercando così di favorire il superamento delle principali problematiche legate al sommerso e alla illegalità.

Il progetto si articola in diverse fasi. Dopo una prima selezione gli aspiranti imprenditori seguono un percorso formativo in cui acquisiscono le nozioni di base per svolgere una corretta analisi di fattibilità di una idea imprenditoriale. Successivamente i partecipanti al progetto sviluppano la propria idea imprenditoriale descrivendone il mercato, la concorrenza, i punti di forza-debolezza e la fattibilità finanziaria. Al termine del processo i neo-imprenditori vengono accompagnati in tutta la fase di start-up con varie forme di assistenza contabile e fiscale e con un sostegno economico, grazie a un fondo istituito ad hoc per facilitare l'accesso al credito bancario e abbattere gli oneri finanziari sui prestiti concessi.

I percorsi formativi si svolgono di norma presso la sede della CNA regionale a Pescara, ma possono essere organizzati anche presso strutture provinciali.

I partner

Il progetto è frutto di una partnership delle 4 Fondazioni di origine bancaria abruzzesi (Fondazione Pescaraabruzzo, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo) con la CNA regionale, la Caritas e Abruzzo fidi, il fondo rischi dedicato alla garanzia dei prestiti concessi ai neo-imprenditori..

Le risorse erogate

Nel 2010 le Fondazioni hanno deliberato l'assegnazione di un plafond triennale pari a complessivi 5 milioni di euro.

TOSCANA INNOVAZIONE**Il progetto**

Toscana innovazione è un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso promosso da SICI (Sviluppo Imprese Centro Italia) per finanziare lo sviluppo di piccole e medie imprese ad alto contenuto innovativo. Il fondo, operativo dal 2008, è destinato a piccole e medie imprese operanti in Toscana, o che abbiano in programma un investimento finalizzato all'insediamento nella Regione, anche in fase di start-up, i cui programmi di sviluppo manifestino un'elevata redditività prospettica ed un forte potenziale di crescita. Settori di particolare interesse sono l'aerospaziale, l'ambiente e le energie rinnovabili, l'automazione industriale, la meccanica avanzata, la domotica, la fotonica, le biotecnologie, l'ottica avanzata, la microelettronica. Ma anche tutti i settori tradizionali oggetto di innovazione tecnologica di processo o di prodotto.

Gli interventi del Fondo sono diretti ad acquisire partecipazioni sino al 100% del capitale delle società partecipate con una dimensione indicativa dei singoli investimenti compresi tra 500.000 e 5 milioni di euro. Il fondo partecipa con investimenti non superiori a 1.500.000 di euro all'anno per singola impresa. Il periodo di detenzione delle partecipazioni è indicativamente compreso tra i 3 e i 7 anni.

I partner

Il fondo è sottoscritto da Regione Toscana, da tutte le Fondazioni di origine bancaria toscane, da Fidi Toscana e dal Sistema Camerale.

Le risorse investite

Il fondo è partito con una dotazione iniziale di circa 45 milioni di euro.

I risultati ad oggi

Il Fondo ha fino ad oggi investito in 8 aziende per 12 milioni di euro circa.

PRINCIPALI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI DI PORTATA SOVRA REGIONALE E/O CHE COINVOLGONO PIÙ FONDAZIONI

FONDAZIONE PER IL SUD

Il Progetto

La Fondazione per il Sud è un soggetto privato nato dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. La Fondazione si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione, in particolare Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia – regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999 – attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale. La Fondazione per il Sud non interviene direttamente sui bisogni immediati, ma stimola le energie del territorio a produrre risposte alle esigenze locali, promuovendo la crescita delle reti di solidarietà, sostenendo idee e progetti esemplari capaci di favorire lo sviluppo di comunità locali attive, coese e solidali, di organizzazioni della società civile pluralistiche e partecipate, capaci di esprimere bisogni e proposte condivisi. L'esperienza di una moderna filantropia propria delle Fondazioni di origine bancaria e il radicamento territoriale delle organizzazioni del volontariato e della cooperazione sociale, quali luoghi di partecipazione attiva e di esercizio concreto della democrazia, sono quindi gli elementi che ne caratterizzano l'identità e l'azione.

I Partner

La Fondazione nasce quale frutto principale di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno firmato nel 2005 dal Forum del Terzo Settore e dall'Acri, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol-Conferenza Permanente Presidenti Associazioni e Federazioni Nazionali di Volontariato, Csv.net-Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato, Consulta Nazionale dei Comitati di Gestione-Co.Ge.

Le risorse investite

La Fondazione per il Sud si è costituita alla fine del 2006 con un patrimonio di circa € 315 milioni, di cui € 2.0 milioni versati dalle 77 Fondazioni aderenti e i restanti € 115 provenienti dai fondi speciali volontariato (ex D.M. 11.09.2006). Con l'accordo nazionale Acri-Volontariato del 23.06.2010 le Fondazioni si sono impegnate a continuare a versare, per il quinquennio 2010-2014, ulteriori € 20 milioni l'anno in conto esercizio per l'attività istituzionale della Fondazione.

I risultati

Nel quadriennio 2007-2010 la Fondazione ha finanziato 144 Progetti Esemplari e sostenuto l'avvio delle prime tre Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno (Fondazione della Comunità Salernitana, Fondazione di Comunità di Messina, Fondazione di Comunità del Centro Storico di Napoli). Le risorse messe complessivamente a disposizione sono state pari a oltre 59 milioni di euro, con un valore medio unitario dei contributi assegnati di circa 400.000 euro.

AGER- AGROALIMENTARE E RICERCA

Il progetto

Ager è un progetto di collaborazione tra Fondazioni finalizzato allo sviluppo del settore agroalimentare, attraverso il sostegno ad attività di ricerca scientifica. Ager finanzia la ricerca nei seguenti comparti: ortofrutticolo (melo, pero e prodotti pronti al consumo), cerealicolo (frumento duro e riso), vitivinicolo, zootecnico (filiera del suino). Particolare attenzione è data ai progetti con forti ricadute applicative. L'obiettivo infatti è contribuire al miglioramento dei processi produttivi, allo sviluppo di tecnologie e alla promozione e valorizzazione del capitale umano in un settore che, con un fatturato di oltre 180 miliardi di euro (il 22% di export), rappresenta il 12% del Pil nazionale e conta più di 270.000 imprese per complessivi 1.650.000 occupati. Ager mira a realizzare progetti condivisi e a promuovere (o rafforzare se già esistenti) reti di collaborazione tra operatori del settore, università e centri di ricerca pubblici e privati. Il progetto ha durata triennale e funziona tramite un'Associazione Temporanea di Scopo che è il "veicolo" attraverso il quale le Fondazioni gestiscono l'iniziativa.

È governato da due Comitati:

- il Comitato di gestione composto in totale da 12 membri, che definisce il piano delle attività, gli strumenti, le risorse e le modalità per la loro realizzazione, e approva le rendicontazioni delle spese sostenute.
- il Comitato scientifico, composto da 24 membri (esponenti del mondo della ricerca scientifica, professori di materie tecniche ed economiche e rappresentanti del mondo produttivo), che formula gli indirizzi tecnico-scientifici di attività di Ager, monitora il suo andamento e vigila sulle attività realizzate.

Le Fondazioni partner selezionano gli enti di ricerca a cui destinare un contributo attraverso gli strumenti delle "chiamate di idee" e dei bandi, avvalendosi del supporto di esperti che garantiscono la terzietà del giudizio.

I partner

Partecipano al progetto 13 Fondazioni: Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo, Fondazione Tercas, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Carife, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Fondazione Carisbo, Fondazione di Venezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Le risorse erogate

Per il triennio di durata del progetto sono stati messi a disposizione complessivamente 27 milioni di euro.

I risultati ad oggi

Le prime "chiamate di idee" sono state lanciate a dicembre 2008. Le proposte di ricerca pervenute sono state valutate, con il metodo della *peer review*, da esperti indipendenti scelti in ambito internazionale. Sino a febbraio 2011 sono stati finanziati 10 progetti di ricerca (3 nel settore frumento duro, 3 nel settore viticoltura da vino, 1 nel settore melo, 1 nel settore pero, 1 nel settore ortofrutticoli di IV gamma, 1 nel settore riso). Sono in corso di valutazione le proposte di ricerca pervenute nei settori enologia e suino.

FONDAZIONI 4 AFRICA

Il progetto

Si tratta di un progetto di cooperazione internazionale finalizzato a promuovere lo sviluppo del Nord Uganda e del Senegal.

L'intervento in Nord Uganda sostiene il rientro degli sfollati dai campi IDP (Internally Displaced People: sfollati interni) ai villaggi d'origine o verso altri luoghi di insediamento, con l'obiettivo di favorire la ricostruzione, la pace e lo sviluppo sostenibile.

L'intervento in Senegal punta a migliorare le condizioni economiche e sociali delle popolazioni che vivono nelle aree rurali e peri-urbane del paese, grazie al supporto di alcune associazioni di migranti senegalesi residenti in Italia.

Caratteristiche comuni ai due interventi sono il forte impatto sull'area del paese beneficiario, l'approccio multidimensionale e multidisciplinare, lo sviluppo delle capacità locali, l'innovazione nei contenuti e nei metodi e la durata pluriennale.

Le Fondazioni realizzano la co-progettazione degli interventi e gestiscono le attività di coordinamento e comunicazione, mentre le azioni sul campo sono concretamente realizzate da una rete di esperti soggetti attuatori, di cui fanno parte alcune organizzazioni italiane attive sul fronte della cooperazione allo sviluppo e alcune associazioni africane. Il monitoraggio e la valutazione sono affidate a Punto.sud e alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Nella strategia di Fondazioni4Africa riveste un ruolo importante l'educazione allo sviluppo. Sono previsti infatti percorsi di sensibilizzazione, informazione e condivisione delle esperienze e dei temi dei progetti, rivolti alle scuole primarie (per il progetto Nord Uganda) e secondarie (per il progetto Senegal). I percorsi puntano molto sulle nuove tecnologie, la didattica laboratoriale, le arti espressive, la fotografia e la narrazione, coinvolgendo i partner del Sud del mondo e avvalendosi di scambi e testimonianze. Particolare rilievo, in una ottica sistemica dei due interventi, assume inoltre l'azione volta a valorizzare le rimesse nei paesi di origine degli immigrati residenti in Italia, sia attraverso la riduzione dei costi dei trasferimenti (commissioni), sia mediante la promozione di progetti di sviluppo locale che possano essere in parte finanziati dalle rimesse stesse.

I partner

Il progetto coinvolge quattro Fondazioni di origine bancaria (Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariparma, Fondazione Cariplo e Fondazione Monte dei Paschi di Siena) e gode di un contributo finanziario anche della Fondazione privata "Umano Progresso".

Le risorse erogate

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalle quattro Fondazioni per sostenere il progetto ammontano a 11,1 milioni di euro. Oltre al già citato contributo finanziario della Fondazione "Umano Progresso", che partecipa in particolare al progetto Nord Uganda, altre Fondazioni hanno già mostrato interesse a partecipare nell'iniziativa.

CELEBRAZIONI PER IL 150° UNITÀ D'ITALIA

Il progetto

Le Fondazioni di origine bancaria vedono nella ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia un'importante occasione di sensibilizzazione e di stimolo delle comunità verso la coesione e lo spirito di appartenenza nazionale, visti come fattori di crescita sociale e civile del Paese.

A tal fine le Fondazioni hanno deciso di attivarsi lungo due direttrici:

- partecipando congiuntamente ad un importante progetto di restauro e riqualificazione relativo al Forte Arbuticci, che sorge nell'isola di Caprera non lontano da casa Garibaldi e dove sarà allestito il Museo Nazionale "Giuseppe Garibaldi".
- organizzando autonomamente numerose iniziative locali sui rispettivi territori di riferimento.

L'iniziativa congiunta, a cui questa scheda è dedicata, vede coinvolto lo Stato per la copertura della quota maggiore del costo totale, ed è considerata tra le più importanti fra quelle promosse dal Comitato per la celebrazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, in ragione del suo grande valore simbolico e del contributo che potrà offrire allo sviluppo turistico dell'isola.

Il termine dei lavori è previsto per il prossimo ottobre, ma iniziative culturali legate alla memoria dell'Eroe saranno svolte fin dal prossimo 4 luglio.

L'intervento complessivo previsto comprende anche il nuovo allestimento museale, la sistemazione stradale dell'accesso all'area (che si trova a 150 metri di altezza), e le iniziative dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago de La Maddalena sulle attività sviluppate dall'Eroe in ambito agricolo e ambientale.

I partner

L'iniziativa del restauro del Forte Arbuticci si realizza con la diretta partecipazione dello Stato e vede coinvolte, quali partner finanziatori, 45 Fondazioni di origine bancaria.

Risorse erogate

Il costo totale del progetto ammonta a circa 6 milioni di euro, di cui oltre il 35% cofinanziato dalle Fondazioni per un ammontare pari a 2,2 milioni di euro.

Per il sostegno dei progetti programmati localmente per la ricorrenza del 150° dell'Unità d'Italia, le Fondazioni metteranno inoltre a disposizione, nel complesso, circa 19,5 milioni di euro.

PROGETTAZIONE SOCIALE: SOSTEGNO AI PROGETTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (EX ACCORDO VOLONTARIATO 23 GIUGNO 2010)**Il progetto**

Il 23.06.2010 l'Acri, in rappresentanza delle Fondazioni di origine bancaria, gli Organismi di rappresentanza nazionale del Volontariato (Forum Terzo Settore, Consulta Nazionale Permanente del Volontariato presso il Forum, Convol) e gli organi di coordinamento nazionale dei Centri di servizio per il Volontariato e dei Comitati di gestione dei fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91 (CSVnet e Consulta nazionale dei Comitati di gestione) hanno sottoscritto un accordo di durata quinquennale finalizzato, oltre che a rinnovare il sostegno alla Fondazione per il Sud, al conseguimento di obiettivi di primario rilievo in materia di sostegno al volontariato.

Relativamente a quest'ultimo profilo, l'accordo è teso a stabilizzare i flussi di risorse destinati ai fondi speciali per il volontariato ex art. 15 L. 266/91 e a favorire una più equilibrata distribuzione regionale, attenuando così gli effetti delle forti oscillazioni degli accantonamenti annuali delle Fondazioni verificatisi negli ultimi anni, e della squilibrata distribuzione territoriale delle assegnazioni conseguente alla concentrazione delle Fondazioni nel Centro Nord del paese. L'intesa, inoltre, punta a realizzare una maggiore efficienza nell'utilizzo dei fondi speciali ex L. 266/91, promuovendo un miglioramento della gestione dei Centri di servizio e incentivandone le prassi più virtuose.

In questa ampia e articolata cornice si inserisce la previsione, relativa al 2011, di un contributo delle Fondazioni, aggiuntivo rispetto all'accantonamento annuale previsto dalla L. 266/91, destinato a sostenere i progetti delle Organizzazioni di volontariato con erogazioni dirette.

Per la definizione delle modalità di destinazione di tale contributo, è previsto un modello di concertazione regionale che coinvolge le espressioni locali delle parti sottoscrittrici l'accordo, secondo linee guida generali definite in sede nazionale dalle parti stesse.

I partner

All'Accordo Acri-Volontariato del 23.06.2010 hanno aderito 78 Fondazioni.

Le risorse

Le somme messe complessivamente a disposizione dalle Fondazioni per il sostegno alla progettazione sociale delle Organizzazioni di volontariato ammontano a 13 milioni di euro.

INTERVENTO DI SOLIDARIETÀ NEI CONFRONTI DELLE POPOLAZIONI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA COLPITE DAL TERREMOTO**Il progetto**

A seguito del terremoto del 6 aprile 2009 che ha interessato il territorio aquilano le Fondazioni hanno testimoniato partecipazione e vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma, destinando 6.1 milioni di euro ad un'iniziativa comune, coordinata da Acri, finalizzata ai seguenti obiettivi:

- mettere in sicurezza la Basilica di Santa Maria di Collemaggio, in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- sostenere la ripresa delle attività economiche, per ricostruire il sistema delle relazioni tra commercio, servizi e popolazione, quale premessa indispensabile per un graduale ritorno alla normalità della vita nella città dell'Aquila e nei 42 comuni della provincia colpiti dal sisma;
- aiutare le istituzioni culturali di maggiore spessore che di fatto hanno creato l'identità dell'Aquila, per evitare che si trovino costrette ad interrompere la loro operatività ed avviarsi ad un irreversibile degrado, o alla definitiva scomparsa;
- favorire la ripresa dell'Università dell'Aquila nella consapevolezza che questa rappresenta, per l'indotto che genera, l'azienda trainante dell'economia aquilana.

I partner

All'iniziativa comune coordinata da Acri hanno aderito 83 Fondazioni.

Le risorse investite

Complessivamente le Fondazioni hanno destinato ad iniziative di solidarietà circa 12 milioni di euro, di cui 6 milioni per iniziative autonomamente definite e realizzate.

HAITI - CRESCERE INSIEME, NUTRIRSI BENE**Il Progetto**

L'Acri e le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di impegnarsi in questo progetto di solidarietà verso la popolazione di Haiti, duramente colpita dal terremoto del 2010, secondo un piano d'azione che travalichi l'emergenza.

L'obiettivo primario è quello della lotta alla malnutrizione in Haiti, producendo benefici sia sul fronte della cura dei bambini malnutriti, sia su quello di un piano di educazione alimentare di ampia portata. L'analisi dei bisogni ha messo in luce che la malnutrizione è un fenomeno complesso, riconducibile a un insieme di problemi relativi alla mancanza di accesso al cibo, all'inadeguata produzione agricola e all'assenza di trasformazione e a servizi nutrizionali e di salute non adeguati. A partire dalle *expertise* specifiche di AVSI, Fondazione Rava e Oxfam Italia, il progetto intende contribuire alla riduzione della malnutrizione infantile secondo un approccio integrale plurisettoriale e che valorizza le competenze locali. In modo particolare il progetto interverrà nella identificazione e cura dei bambini malnutriti attraverso centri nutrizionali e sanitari, nell'educazione alimentare, nella fornitura di alimenti nelle scuole e nel rafforzamento della produzione e trasformazione agricola. Il progetto, della durata di 12 mesi, si realizza sia nella capitale Port-au-Prince sia nella zona rurale di Les Cayes, nel *Département du Sud*. L'implementazione è in partnership con organizzazioni locali e in coordinamento con istituzioni nazionali e internazionali. L'intervento è coerente con le linee guida stabilite dai donatori e dal governo di Haiti e ha il pieno consenso della direzione generale per la Cooperazione allo sviluppo (Dgcs) della Farnesina.

I Partner

Il progetto vede impegnati l'Acri e 43 Fondazioni di origine bancaria in partnership con le Fondazione AVSI, Fondazione Rava NPH Italia Onlus, e Oxfam Italia.

Risorse

Le Fondazioni di origine bancaria sostengono il progetto con un contributo complessivo di circa 800.000 euro.